

Tradate e Cassano, la campagna elettorale entra nel vivo

Pubblicato: Lunedì 14 Maggio 2012

I giochi sono fatti. Domenica **si è chiusa la possibilità di fare appontamenti per i candidati di Tradate e Cassano Magnago** che andranno al ballottaggio. L'appontamento è la possibilità di avere altri simboli, oltre al proprio, **sulla scheda elettorale**. Quindi, entrando in maggioranza in caso di vittoria. Ormai il voto di domenica e lunedì è vicino: a prescindere dagli appontamenti, **le campagne elettorali nelle due città stanno entrando nel vivo**, tra dichiarazioni di voto e polemiche.

Tradate

L'unico comune che vede la Lega al ballottaggio dopo un **non ottimo risultato del primo turno**. È la città del presidente della Provincia **Dario Galli** e dell'ex segretario provinciale del Carroccio **Stefano Candiani**.

La situazione degli schieramenti è ormai delineata. La coalizione di centrosinistra (Pd, Sel, Idv e Partecipare Insieme) che sostiene l'indipendente **Laura Cavalotti** ha chiuso un appontamento con la storica lista civica Città Nuova di Carlo Uslenghi. Il candidato di Lega Nord, Tradate Giovane e Crescere Insieme, **Giafranco Crosta**, non ha voluto fare nessuna alleanza formale, ma ha incassato la **dichiarazione di voto** dell'ex candidato del Pdl Vito Pipolo e dell'ex assessore Franco Accordino.

La campagna elettorale è **quindi entrata nel vivo**. La Lega Nord punta agli incontri con i suoi leader: lunedì sera con il sindaco di Verona, **Flavio Tosi**, giovedì quasi sicuramente con **Roberto Maroni**. Il centrosinistra prosegue con incontri e iniziative tra le persone: **dagli incontri per le famiglie** alle serate **dedicate al bilancio**, fino a diffondere i propri contenuti con **un'ironica campagna manifesti Facebook**, oppure facendo esporre alle finestre delle case **fazzoletti e sciarpe arancioni**, colore della campagna elettorale.

Ma negli ultimi giorni non sono mancate anche le polemiche, soprattutto **sulla situazione finanziaria della Seprio Servizi**, emersa dopo l'approvazione di una delibera di giunta del 3 maggio. Società che ha visto fino al 30 marzo come presidente proprio **Gianfranco Crosta** e sulla cui situazione economica hanno inviato precisazioni sia il sindaco uscente **Stefano Candiani** che il direttore **Stefano Moroni**. Non è mancata la polemica da parte del centrosinistra.



Cassano Magnago

A Cassano Magnago **non ci sarà nessun apparentamento**: la Lega è divisa sull'atteggiamento da tenere al ballottaggio, mentre le liste autonome minori (che, con tre candidati, raccolgono l'8,5% dei voti dei cassanesi al primo turno) **non hanno firmato nessun apparentamento ma non escludono di dare un appoggio esplicito a Zaffaroni o a Polisen**o: tutto rinviato, in ogni caso, almeno a mercoledì.

Intanto la campagna elettorale si sta scaldando: nel fine settimana il centrodestra ha diffuso – con la lista civica Nicola Polisen – **un volantino che fa riferimento a Pisapia a Milano e Guenzani a Gallarate** e che attacca Zaffaroni **ipotizzando moschee, centri sociali e un taglio dei finanziamenti agli oratori**. Zaffaroni ha bollato la cosa come «bugie e insulti grossolani» e ha risposto poi su un paio di punti specifici, quello relativo all'Imu e quello su un progetto (gli orti sociali) che veniva trattato con sarcasmo sul volantino di Polisen. Sull'onda del parallelo con Milano, i sostenitori di Zaffaroni hanno risposto anche con l'ironia della pagina "È tutta colpa di Zaffaroni".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it